



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA BASILICATA
C/O SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO PER LA BASILICATA

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 recante il “*Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 di seguito denominato *Codice*;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 recante il “*regolamento di modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n.171 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto- legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*” e successive modifiche e integrazioni;

Visto che, con contratto del 28 luglio 2017, è stato conferito dal Direttore Generale Bilancio, al dott. Leonardo Nardella, Segretario Regionale MiBACT per il Lazio, l'incarico di Segretario Regionale MiBACT per la Basilicata *ad interim*;

Vista la nota del 4 aprile 2017, prot. n. 5591, ricevuta il 26 aprile 2017, con la quale con l'Agenzia del Demanio-Direzione regionale Puglia e Basilicata ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto la nota del 24 luglio 2017, prot. n. 6456, cl. 34.07.01/27.6 con la quale la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata ha motivatamente proposto a questo Segretariato Regionale, l'emanazione del provvedimento di interesse culturale sull'immobile denominato “*Ex Casa Cantoniera*” sito in località Taccone, comune di Irsina, provincia di Matera;

Visto l'art. 32, comma 2, lettera a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 che attribuisce ai Segretariati regionali del MiBACT la funzione di convocare e presiedere la Commissione regionale per il patrimonio culturale;

Visto che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Basilicata ha approvato la tutela sull'immobile sotto specificato come risulta dal verbale del 3 ottobre 2017;

Ritenuto che l'immobile, denominato "Ex Casa Cantoniera" sito in provincia di Matera, comune di Irsina, distinto al N.C.E.U. di Irsina al foglio 17, particella 44 di proprietà dell'Agenzia del Demanio, come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato *Codice* per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;
Visti gli articoli 10 e 13 del suddetto *Codice*;

DECRETA :

il bene denominato "Ex Casa Cantoniera", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato *Codice*.

La planimetria catastale e la relazione illustrativa formano parte integrante e sostanziale del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa ai sensi dell'art. 15 del *Codice*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio competente- Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene stesso.

Ai sensi dell'articolo 16 del *Codice* è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto. Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 concernente "attuazione dell'art. 44 della legge 18.6.2009, n.69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo", rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE

SEGRETARIO REGIONALE AD INTERIM

Dott. Leonardo Nardella

DECRETO N. 55 - 4 OTT. 2017

~~DP~~/ tutela/ immobili pubblici

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

VERIFICA INTERESSE CULTURALE AI SENSI DEL COMMA 1 ART.10 D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Comune di Irsina (MT) - loc. Taccone - Denominazione del bene: ex casa cantoniera

PLANIMETRIA

Bene culturale (art. 10 comma 1 D.Lgs. 42/04)

Foglio di mappa n. 17 p.lla 44 NCEU

Foglio di mappa n. 17 p.lla 44 NCT

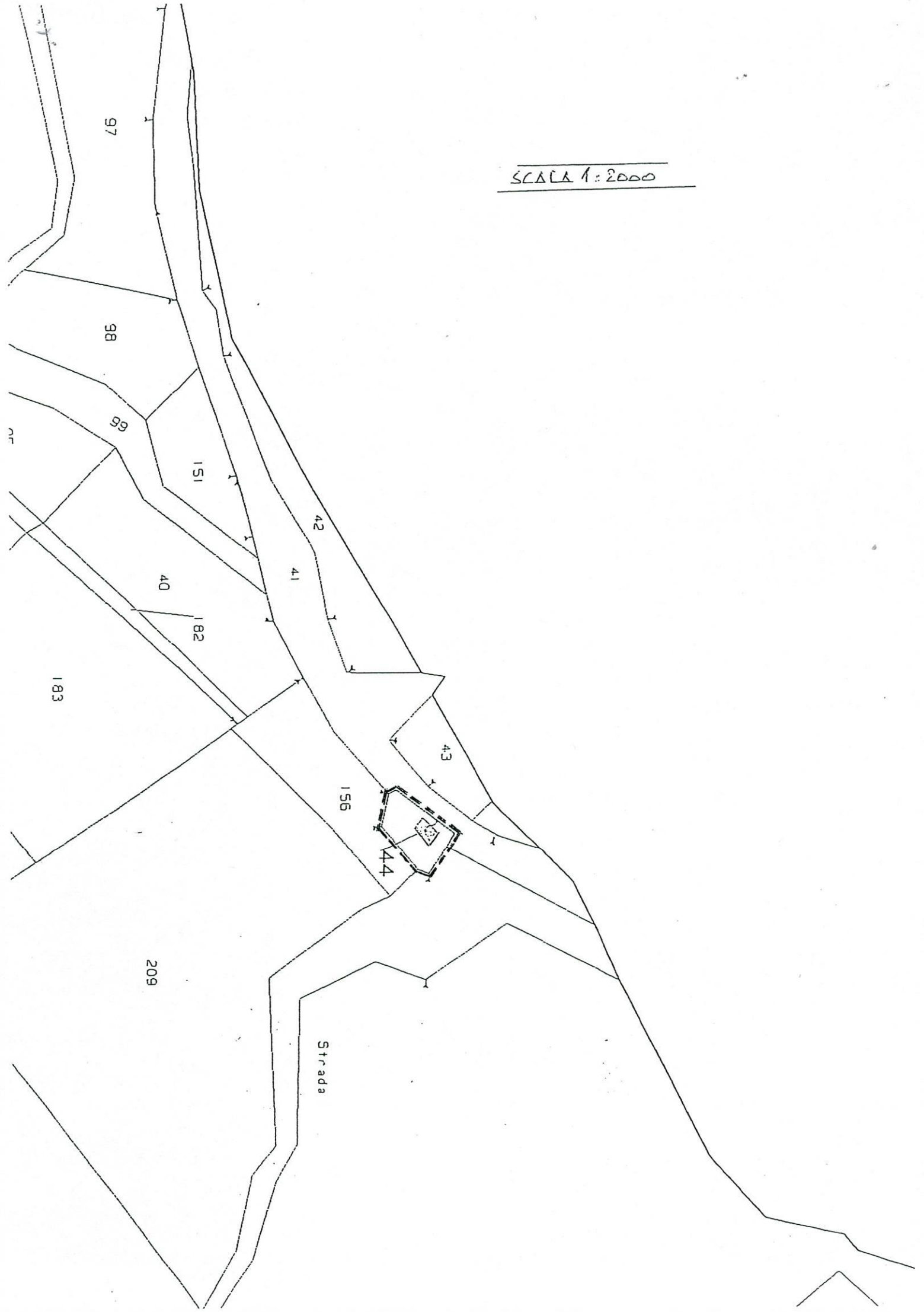
Responsabile del procedimento:
arch. Annunziata TATARANNO

VISTO: il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio
arch. Francesco CANESTRINI



Bene culturale

SCALA 1:2000



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

VERIFICA INTERESSE CULTURALE AI SENSI DEL COMMA 1 ART.10 D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Comune di Irsina (MT) - loc. Taccone - Denominazione del bene: ex casa cantoniera

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Bene culturale (art. 10 comma 1 D.Lgs. 42/04)

Foglio di mappa n. 17 p.lla 44 NCEU
17 p.lla 44 NCT

Responsabile del procedimento:
arch. Annunziata TATARANNO



VISTO: il Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio
arch. Francesco CANESTRINI



La ferrovia Altamura-Avigliano-Potenza, sulla quale si trova la casa cantoniera oggetto della presente relazione, è stata costruita dalle Ferrovie Calabro Lucane in fasi successive fra il 1930 e il 1934.

Negli anni '70, l'ammodernamento e lo sviluppo della rete stradale, conseguenti anche agli insediamenti industriali, causarono la progressiva soppressione del servizio ferroviario per buona parte del tracciato originario.

Nel realizzare la nuova ferrovia, si rese necessario costruire, a brevi distanze tra loro, delle case cantoniere in cui allocare i responsabili della manutenzione dei singoli tratti della linea, in modo da garantire un costante ed efficace sistema di controllo.

La struttura di tali caselli ferroviari o case cantoniere è molto semplice.

La maggior parte di questi edifici è costituita da due piani fuori terra; deposito il primo, abitazione quello sovrastante, con murature portanti in pietrame locale (calcarenite) e copertura a tetto a doppia falda con solaio intermedio in laterizio e travetti di ferro e infissi di legno. Di solito gli edifici erano dotati di un appezzamento di terreno per permettere al casellante di coltivare un piccolo orto.

Il casello ferroviario sito in agro di Irsina (MT), località Taccone, riportato in catasto al fg 17 p.la 44, di proprietà del Demanio dello Stato, costruito negli anni 40 del secolo scorso, rientra tra quelli realizzati a completamento della funzionalità del tratto lucano della ferrovia e propone la tipologia unitaria del progetto come sopra descritta: due livelli fuori terra su pianta rettangolare, ciascuno di superficie di 80 mq. circa, con tetto a doppia falda, attualmente divelto, solaio intermedio in laterizio e travetti in ferro in avanzato stato di ossidazione, con annesso forno di ca. 6 mq e piccolo appezzamento di terreno circostante.

L'edificio, unitamente al forno annesso e all'area di terreno circostante, non ha subito interventi tali da modificarne l'impianto originario, rimanendo così a rappresentare un significativo momento storico per le ferrovie e il sistema dei trasporti nell'Italia Meridionale.

Per quanto detto, quindi, si ritiene che la Casa Cantoniera in questione con gli immobili annessi, sia d'interesse culturale ai sensi del comma 1 art. 10 D.Lgs. 42/04.